

I «media immersivi» per i Flussi d'arte all'Accademia

Santa Giulia

■ «Siamo passati dall'essere assorbiti nella lettura delle pagine in cui Alice inseguiva il Bianconiglio al precipitare con lei nel Paese delle Meraviglie». È la migliore sintesi per definire ciò che accade oggi nel mondo delle nuove tecnologie, che ogni giorno sempre più ci consentono di immergerci in questo «Paese delle Meraviglie» con tutto il corpo, oltre che con la mente. Se ne parlerà dopodomani, mercoledì 21 giugno, alle 17 nel sesto incontro della rassegna «Flussi d'arte: i mercoledì di Accademia Santa Giulia» con la storica dell'Arte e dello Spettacolo, Elisabetta Modena. Ricercatrice all'Università di Pavia, nel 2012 con Marco Scotti, ha fondato MoRE, a Museum of refused and unrealised art projects, che raccoglie, conserva ed espone online progetti d'arte del XX e XXI secolo rifiutati o non realizzati.



Tecnologia. Per la «narrazione»

«Dallo storytelling allo storytelling. Le forme del racconto tra media tradizionali e media immersivi» è il titolo dell'incontro; accompagnata da Matteo Asti, docente di Fenomenologia dei media, affronterà i temi del suo ultimo libro, «Nelle storie. Arte, cinema e media im-

mersivi» (Carocci, 2022).

«Per me è un ritorno a casa: la scuola di Nuove tecnologie dell'arte di Brescia (di cui è stata docente fino al 2021, ndr) ha sempre valorizzato i temi di cui tratterò - sottolinea Modena -. Voglio raccontare come oggi, grazie all'evoluzione delle tecnologie immersive e al loro utilizzo sempre più comune, le storie e la narrazione stessa di queste siano cambiate».

L'incontro è gratuito e aperto a tutti, su prenotazione. Seguirà l'inaugurazione della mostra collettiva «Inside my laptop ten: more than net» con dj set di Alessio Bertalot, musicista, autore, conduttore radio, e dj set di Edoardo Massenza Milani, e degli studenti del I anno di Nuove Tecnologie. //